

Pace, guerra, nuovo ordine internazionale: intervista a Padre Balducci

Dalla nostra redazione FIRENZE — In questa nostra epoca, più che in ogni altra, la pace è un dovere. L'uomo di oggi deve essere consapevole che è insostenibile affidare la speranza di pace alla accumulazione delle armi. Il realismo impone l'abbandono del concetto — da sempre guida della politica — che l'ordine non è stabile se non è garantito dalla forza.

Soltanto armi questa civiltà sa offrire al «terzo mondo»?

Un infame commercio cui l'Italia è fortemente interessata - Affermare nuove strategie di sviluppo - Veder chiaro anche nelle finanze della Chiesa

al tempo dei convegni di La Pira, con Martin Buber, uno dei più autentici profeti del popolo israeliano in questo secolo, per il quale Israele doveva essere la come segno di pace, di coesione del mondo mediorientale, mentre invece è divenuto la «testa di ponte dell'etica e della moralità capitalista» del mondo occidentale, isolandosi fino ad essere fomite, quasi inarrestabile, di guerra.

per il nostro inserimento in strutture sovranazionali che ci comandano. Padre Balducci si chiede perché l'Italia non abbia sviluppato una politica per il Terzo Mondo verso il quale non facciamo che esportare armi se non addirittura, come contro la Libia, puntare i missili. Abbiamo accettato di essere la sentinella di un sistema che fa acqua da tutte le parti. Di fronte alla necessità di costruire un nuovo ordine economico internazionale, aggiunge scoraggiato, non vedo nel mondo occidentale una «luce di saggezza».

Forse tra un anno un diverso tipo di verifica

Per 390 mila studenti da domani il rito dell'esame di maturità

Prima prova scritta il tema d'italiano, poi uno scritto diverso per ogni indirizzo - L'esigenza di cambiare è impellente

ROMA — Per trecentonovantamila studenti e quarantamila insegnanti comincia da domani il tour de force degli esami di maturità. Settemila commissioni non ancora del tutto complete, si parte con il faticoso tema d'italiano. Garibaldi, Darwin, ha visto mai la pace? Di certo si sa che il tema esiste in quattro tracce, tre comuni ad ogni tipo di maturità ed una specifica per ogni indirizzo.

struzioni per i geometri. Tempo a disposizione variabile da prova a prova, mediamente di quattro ore. Appena le commissioni esaminatrici avranno terminato la correzione degli elaborati, una settimana più o meno, cominceranno gli orali, il cosiddetto colloquio che delle quattro materie estratte in primavera verifica la conoscenza di due, una scelta dallo studente, l'altra, ma si fa per dire perché tutto si stabilisce prima, indicata dalla commissione. Questo tipo d'esame, vituperato e avversato da buona parte dei suoi protagonisti, aspramente criticato da esperti e pedagogisti, festeggia trionfalmente il quattordicesimo anno di vita. Nato come «esperimento provvisorio» per iniziativa del ministro Misasi nel '69, ha continuato per anni a tapinare le porte di una riforma della scuola superiore sempre elusa e rimandata.



I «madonnari», pittori o vagabondi?

Rivendicano un regolamento - Conclusa la manifestazione del «Giotto d'oro»

Del nostro inviato CAMAIORE — Teoricamente i cinquanta «madonnari» protagonisti del «Giotto d'oro» di Camaiore potrebbero anche essere arrestati. Motivazione: occupazione abusiva di suolo pubblico o, al peggio, vagabondaggio. Da anni chiedono, senza ottenere, una copertura anche legale alla loro professione; ora, purtroppo, in balia dell'umore e del buon senso degli agenti, della comprensione delle amministrazioni comunali, della cortesia dei passanti.

Intanto, anche per questi anni si replica la gara, scettici o no sull'utilità della prova. In questi giorni si sottopongono a riepioghi decisivi, gli insegnanti decidono se far parte o no delle commissioni, ma ben diversi sono sempre numerose nonostante il lieve ritocco dei compensi. Esperti più o meno improvvisati dissertano intanto sulla qualità dei compiti, scettici o no sull'utilità della prova. In questi giorni si sottopongono a riepioghi decisivi, gli insegnanti decidono se far parte o no delle commissioni, ma ben diversi sono sempre numerose nonostante il lieve ritocco dei compensi. Esperti più o meno improvvisati dissertano intanto sulla qualità dei compiti, scettici o no sull'utilità della prova. In questi giorni si sottopongono a riepioghi decisivi, gli insegnanti decidono se far parte o no delle commissioni, ma ben diversi sono sempre numerose nonostante il lieve ritocco dei compensi. Esperti più o meno improvvisati dissertano intanto sulla qualità dei compiti, scettici o no sull'utilità della prova.

Misterioso naufragio di un cargo panamense a sud di Malta: il mare era calmo

Morti 10 marinai nel Canale di Sicilia

Due i tratti in salvo - Incertezze sul numero dei dispersi - L'equipaggio era formato da marinai jugoslavi, tedeschi ed inglesi - L'unità era una nave appoggio che riforniva le piattaforme petrolifere - Finora senza alcun esito le ricerche anche quelle aeree

MESSINA — Una nave appoggio — il cargo panamense «Lisbeth Tide» di 1.067 tonnellate — è misteriosamente naufragata nel Canale di Sicilia e una decina di marinai sono ancora dispersi in quel tratto di Mediterraneo. «Lisbeth Tide» dopo essere approdato il 24 giugno al porto di Siracusa aveva scaricato materiali sulla piattaforma petrolifera «Scarabeo» che opera a 60 miglia a nord di Tripoli (l'unità affondata è un «Supply vessel», una nave specializzata in questo tipo di rifornimenti) ed era in via del ritorno quando ad ottanta miglia sud dell'isola di Malta, si è capovolta.

È morto a 68 anni Pierre Balmain uno dei grandi dell'alta moda. Il famoso creatore di moda è morto di un cancro del fegato. Aveva avvertito i primi sintomi tempo fa nel corso di un viaggio in Giappone. Il grande creatore di moda, la cui successione è stata assunta dal danese Erik Mogensen, suo collaboratore da oltre vent'anni, non avrebbe sofferto, tanto che durante la sua degenza aveva disegnato tutta la nuova collezione che verrà presentata a Parigi il 26 maggio 1982.

momento del naufragio nel Canale di Sicilia soffiavano raffiche di vento intorno ai venti nodi mentre la forza del mare era compresa fra tre e quattro. Le condizioni del tempo, cioè, erano tutt'altro che proibitive. Si può pensare che la «Lisbeth Tide» fosse più «leggera» dopo essere scaricato sulla piattaforma petrolifera «Scarabeo» che opera a 60 miglia a nord di Tripoli (l'unità affondata è un «Supply vessel», una nave specializzata in questo tipo di rifornimenti) ed era in via del ritorno quando ad ottanta miglia sud dell'isola di Malta, si è capovolta.

Assassinato davanti al carcere di Termini Imerese

Agente di custodia ucciso in un agguato in Sicilia

TERMINI IMERESE (Palermo) — Un vice brigadiere degli agenti di custodia, Antonio Burrafato, di 49 anni, in servizio al carcere dei Cavallacci di Termini Imerese è stato ucciso nel pomeriggio in un agguato, a colpi di fucile e di pistola, mentre da casa stava raggiungendo il suo posto di lavoro. A sparare sarebbero state tre o quattro persone fuggite su due auto. Burrafato, nato a Nicotia (Enna), era da vent'anni in servizio ai Cavallacci e dirigeva l'ufficio matricola. Era sposato e padre di un ragazzo di 17 anni.

Contro gli incendi pochi gli aerei e la Difesa se ne tiene quattro

ROMA — Sempre scarse le difese del nostro paese contro gli incendi. La conferma è venuta ieri dal ministro per la protezione civile Giuseppe Zamberletti che ha risposto nell'aula del Senato all'interrogazione dei senatori comunisti Paolo Guerrini e Antonio Romeo che chiedevano di conoscere i motivi per cui il governo italiano intende acquistare aerei antincendio dal Canada invece che dall'Aeritalia.

Napolitano ha commemorato il deputato del PCI morto a Roma

Commosso addio di compagni e amici a Flavio Colonna

ROMA — Una folla commossa di dirigenti comunisti e di parlamentari partiti democratici, di giuristi e di semplici compagni ha dato ieri mattina l'ultimo addio a Flavio Colonna, il deputato comunista stroncato domenica scorsa, ad appena 48 anni, da un attacco cardiaco. La salma, scortata dai calletti della Camera, è stata accompagnata dalla Circonvallazione Gianicolense a Largo Ravizza dove il capogruppo del Partito, il deputato socialista Napolitano, ha brevemente commemorato lo scomparso.

Marco Ferrari

Maria Giovanna Maglie